



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE  
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 09/01/2024*

*Numero Registro Dipartimento 6*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 119 DEL 09/01/2024**

**Oggetto:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.  
**Progetto:** per la “Realizzazione di un nuovo collegamento viario e ammodernamento del tratto esistente SP 180 per il miglioramento della accessibilità del Comune di Vaccarizzo Albanese (CS)“  
**Proponente:** Comune di Vaccarizzo Albanese (CS)

Comune d'intervento: Comune di Vaccarizzo Albanese (CS)

Parere esclusione dalla procedura di VIA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini.
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI">>;
- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;

- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

**PREMESSO CHE:**

- con istanza assunta agli atti del Dipartimento Tutela dell’Ambiente in data 11/03/2023 al prot. n. 115184, e successive note prot. n. 219259 del 15-05-2023, prot. n. 221782, n. 221924 del 16-05-2023 e prot. n. 233171 del 23/05/23, il Comune di Vaccarizzo Albanese, ha inoltrato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi, per il progetto stradale denominato: “Realizzazione di un nuovo collegamento viario e ammodernamento del tratto esistente SP 180 per il miglioramento della accessibilità del Comune di Vaccarizzo Albanese (CS)”;
- In data 18/05/2023 con nota prot. 225765, il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché di avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell’art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni ai fini delle osservazioni del pubblico.
- Allo scadere del periodo di pubblicazione, del progetto sul sito della Regione Calabria, non risultano pervenute osservazioni, ad eccezione della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, che esprime osservazioni ai fini paesaggistici e quindi chiede integrazioni.
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 05/12/2023, a seguito della valutazione tecnica del progetto, ha espresso parere, prot.n. 545933 del 07/12/2023, di esclusione dalla procedura di VIA.

**PRESO ATTO** del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento, alla stregua dell’istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**DECRETA**

**DI RICHIAMARE** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

**DI PRENDERE ATTO** del parere espresso dalla STV nella seduta del 05/12/2023, prot.n. 545933 del 07/12/2023, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale - unitamente alle condizioni ambientali di cui all’allegato 3d - con il quale si è escluso dalla procedura di VIA il progetto relativo al “Realizzazione di un nuovo collegamento viario e ammodernamento del tratto esistente SP 180 per il miglioramento della accessibilità del Comune di Vaccarizzo Albanese (CS)”;

**DI NOTIFICARE** il presente atto, al Comune di Vaccarizzo Albanese (CS), alla provincia di Cosenza, all’Autorità di Bacino dell’Appennino Distretto Meridionale e per i rispettivi adempimenti di competenza all’ARPACal;

**DI DISPORRE** che il Proponente dia preventiva comunicazione all’ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi;

**DI DISPORRE** inoltre che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo al settore Valutazioni Ambientali, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento

([https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia\\_circolare/autamb/via/modvia/](https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/));

**DI PRECISARE** che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

-

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata;

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

**DI PRECISARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Francesco Sollazzo**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI ARAMINI**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**

(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
*Dipartimento Territorio Tutela dell'Ambiente*  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VIA – AIA -VI**

**SEDUTA DEL 05/12/2023**

**Oggetto:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

**Progetto:** per la “Realizzazione di un nuovo collegamento viario e ammodernamento del tratto esistente SP 180 per il miglioramento della accessibilità del Comune di Vaccarizzo Albanese (CS)“.

**Comune d'intervento:** Comune di Vaccarizzo Albanese (CS)

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI**

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

*Relatore/istruttore tecnico: ing. Francesco Sollazzo.*

*Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.*

**VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome

di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

#### **PREMESSO CHE:**

- con istanza assunta agli atti del Dipartimento Tutela dell'Ambiente in data 11/03/2023 al prot. n. 115184, e successive note prot. n. 219259 del 15-05-2023, prot. n. 221782, n. 221924 del 16-05-2023 e prot. n. 233171 del 23/05/23, il Comune di Vaccarizzo Albanese, ha inoltrato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi, per il progetto stradale denominato: "Realizzazione di un nuovo collegamento viario e ammodernamento del tratto esistente SP 180 per il miglioramento della accessibilità del Comune di Vaccarizzo Albanese (CS)";
- con nota prot. n. 203269 del 05/05/2023 inviata a mezzo suap, l'ufficio Via del Settore 2 Valutazioni Ambientali richiedeva al proponente la rettifica della documentazione trasmessa: da verifica preliminare a verifica di assoggettabilità a Via utilizzando la documentazione all'uopo predisposta
- in data 18/05/2023 con nota prot. 225765, il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché di avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni ai fini delle osservazioni del pubblico. Allo scadere del periodo di pubblicazione:
- con nota assunta agli atti del Dipartimento Tutela dell'Ambiente in data 19/06/2023 al prot. n. 275410, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, esprime osservazioni ai fini paesaggistici relativamente a quanto previsto dal Tomo IV del QTRP agli artt. 6, 10 e 12. Chiede altresì la trasmissione della documentazione di cui all'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.
- con nota assunta agli atti del Dipartimento Tutela dell'Ambiente in data 27/10/2023 al prot. n. 476763 il proponente ha inoltrato l'Allegato 3d – Condizioni Ambientali integrato

**VISTO** il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione:

- 1) allegato 3 modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA
- 2) Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali;
- 3) Allegato 3.b Modello dichiarazione del professionista riguardo il possesso delle professionalità e competenze specifiche per la redazione dello Studio Preliminare Ambientale;
- 4) All. 3c Elenco delle amministrazioni e degli Enti territoriali potenzialmente interessati al progetto;
- 5) Ricevuta di pagamento degli oneri istruttori
- 6) Copia dell'indizione della Cds da parte del comune
- 7) Asseverazione dei progettisti che le aree interessate ai lavori non comprendono aree boscate
- 8) Allegato 3d – Condizioni Ambientali
- 9) All. A Dichiarazione del valore complessivo dell'opera (pari a € 3.987.242,59);
- 10) Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Comune di Vaccarizzo (CS) il giorno 17/02/2023, attestante: che le aree d'intervento ricadenti nel n.c.t. foglio n.3 ricadono in zona ATEA (Ambito Territoriale Extraurbano Aperto) e che l'intervento è compatibile con il QTR, ovvero con il Quadro Territoriale Regionale a Valenza Paesaggistica
- 11) Elenco degli Elaborati.

## **Documentazione tecnica**

### **ELENCO ELABORATI**

#### **RELAZIONI GENERALI E SPECIALISTICHE**

R.01 Relazione Generale e Tecnica Illustrativa  
R.02 Relazione specialistica del progetto stradale  
R.03 Relazione Tecnica sulla sovrastruttura stradale  
R.06 Relazione sui CAM  
IT.01 Inquadramento generale 1:25.000  
IT.02 Corografia generale e localizzazione territoriale 1:10000  
IT.03 INSERIMENTO URBANISTICO TERRITORIALE 1:5000  
IT.04 Ortofoto e memoria fotografica 1:2000  
TOP.01 Planimetria di rilievo generale 1:2000  
TOP.02.1 Planimetria di rilievo Tratto 1- dal km 13+250 al km 16+641,55 1:1000  
TOP.02.2 Planimetria di rilievo Tratto 2- dal km 16+641,55 al km 18+195,98 1:1000  
TOP.03.1 Libretti di Campagna del Rilievo Celerimetrico Tratto 1- dal km 13+250 al km 16+641,55 ---  
TOP.03.2 Libretti di Campagna del Rilievo Celerimetrico Tratto 2- dal km 16+641,55 al km 18+195,98 ---  
TOP.04 Planimetria catastale con inserimento punti topografici 1:2000  
EG.A.01 Planimetria smaltimento acque superficiali e/o profonde Tratto 1- dal km 13+250 al km 16+641,55 1:1000  
EG.A.02 Planimetria smaltimento acque superficiali e/o profonde Tratto 2- dal km 16+641,55 al km 18+195,98 1:1000  
EG.A.03 Planimetria impianti pubblici esistenti 1:2000  
EG.A.04 Planimetria connessioni con viabilità esistente 1:1000  
EG.A.05 Profili longitudinali dell'asta principale Tratto 1- dal km 13+250 al km 16+641,55 1:200 ; 1:2000  
EG.A.06 Profili longitudinali dell'asta principale Tratto 2- dal km 16+641,55 al km 18+195,98 1:1000  
EG.A.07 Sezioni stradali tipo 1:100  
EG.A.08 Caratteristiche geometriche attraversamenti stradali

EG.P.01 Inserimento su Ortofoto dell'opera in progetto 1:2000  
EG.P.02 Inserimento su Ortofoto dell'opera in progetto Tratto 1- dal km 13+250 al km 16+641,55 - 1:1000  
EG.P.03 Inserimento su Ortofoto dell'opera in progetto Tratto 2- dal km 16+641,55 al km 18+195,98 - 1:1000  
EG.P.04 Planimetria di tracciamento della linea d'asse 1:2000  
EG.P.05 Planimetria ingombro 1:500  
EG.P.06 Planimetria tecnica  
EG.P.06.1 Planimetria tecnica Tronco 1- 2 1:500  
EG.P.06.2 Planimetria tecnica Tronco 3-4-5 1:500  
EG.P.06.3 Planimetria tecnica Tronco 6-7-8 1:500  
EG.P.06.4 Planimetria tecnica Tronco 9-10 1:500  
EG.P.06.5 Planimetria tecnica Tronco 11 1:500  
EG.P.06.6 Planimetria tecnica Tronco 12-13-14 1:500  
EG.P.06.7 Planimetria tecnica Tronco 15 1:500  
EG.P.07 Planimetria connessioni con viabilità esistente 1:1000  
EG.P.08 Planimetria opere d'arte 1:2000  
EG.P.08.1 Planimetria tecnica Tronco 1- 2 1:500  
EG.P.08.2 Planimetria tecnica Tronco 3-4-5 1:500  
EG.P.08.3 Planimetria tecnica Tronco 6-7-8 1:500  
EG.P.08.4 Planimetria tecnica Tronco 9-10 1:500  
EG.P.08.5 Planimetria tecnica Tronco 11 1:500  
EG.P.08.6 Planimetria tecnica Tronco 12-13-14 1:500  
EG.P.08.7 Planimetria tecnica Tronco 15 1:500

#### **PROFILI LONGITUDINALI**

EG.F.01 Profilo longitudinale dell'asta principale Tratto 1- dal km 13+250 al km 16+641,55 - 1:200 ; 1:2000  
EG.F.02 Profilo longitudinale dell'asta principale Tratto 2- dal km 16+641,55 al km 18+195,98 - 1:200 ; 1:2000

EG.S.01 Sezioni tipo 1:50  
EG.S.02 Sezioni trasversali - Tratto 1 dal km 13+250 al km 16+641,55 - 1:100  
EG.S.03 Sezioni trasversali -Tratto 2 dal km 16+641,55 al km 18+195,98 - 1:100  
OAM.01 Relazione di calcolo strutturale (tabulati)  
OAM.02 Relazione di calcolo generale cap 10.2  
OAM.03 Muro - tipologia 1 1:50  
OAM.04 Muro - tipologia 2 1:50  
OAM.05 Muro - tipologia 3 1:50  
OAM.06 Muro - tipologia 4 1:50  
OAM.07 Muro - tipologia 5 1:50  
OAM.08 Muro - tipologia 6 1:50  
OAM.09 Muro - tipologia 7 1:50



OAM.10 Muro - tipologia 8 1:50  
OAM.11 Muro - Particolari costruttivi 1:50  
OAM.12 Relazione materiali  
OAM.13 Relazione geotecnica e sulle fondazioni  
OS.01 Gabbioni - Relazione di calcolo strutturale  
OS.01.1 Gabbioni - Relazione di calcolo generale cap 10.2  
OS.01.2 Gabbioni - Particolari costruttivi 1:50  
OS.01.3 Gabbioni - Relazioni materiali 1:50  
OS.01.4 Relazione geotecnica e sulle fondazioni  
OS.02 Tubo ARMCO - Relazione di calcolo strutturale  
OS.02.1 Tubo ARMCO - Particolare 1:50  
OS.03 Rilevato - Relazione di calcolo strutturale  
OS.03.1 Rilevato - Relazione di calcolo generale cap 10.2  
OS.03.2 Rilevato - Particolari costruttivi 1:50  
OS.03.3 Rilevato - Relazioni materiali  
OS.04 Opera di presa - esecutivi 1:50  
OS.05 Cunetta - Particolari costruttivi 1:50  
OS.06 Pozzetto - Particolari costruttivi 1:50  
C.01 Computo Metrico Estimativo  
C.02 Elenco prezzi unitari e analisi nuovi prezzi  
C.03 Computo costi della sicurezza  
C.04 Elenco prezzi unitari sicurezza  
C.05 Stima incidenza manodopera  
C.06 Quadro tecnico economico  
S.01 Capitolato Speciale d'appalto e schema di contratto  
S.02 Piano di manutenzione dell'Opera e delle sue parti  
S.03 Cronoprogramma dei lavori  
S.04 Piano di Sicurezza e Coordinamento  
S.05 Planimetria aree di cantieri e relativa viabilità interna ed esterna 1:2000  
S.06 Planimetria ubicazione cantieri 1:2000  
CS.01 Relazione tecnica  
CS.02 Particolari costruttivi segnaletica orizzontale e verticale 1:50 - 1:20  
CS.03 Planimetria Segnaletica orizzontale e verticale 1:2000  
B.01 Relazione tecnica sistemi di ritenuta  
B.02 Schemi di installazione  
B.03 Particolari costruttivi e transizioni 1:50 - 1:20  
B.04 Planimetria barriere di sicurezza 1:2000  
E.01 Relazione espropri e stima delle indennità  
E.02 Elenco ditte - Piano particellare di esproprio  
G.01 Relazione geotecnica  
GI.01 Relazione geologica - geomorfologica  
GI.02 Relazione idrogeologica  
  
GI.03 Planimetria geologica con profilo geologico longitudinale  
GI.04 Profilo Geognostico con indicazione dei saggi  
  
V.01 Studio di Impatto Ambientale (SIA)  
V.02 Relazione tecnica Illustrativa  
V.03 Relazione Tecnica Recupero Ambientale  
V.04 Sintesi non tecnica  
V.05 Piano di monitoraggio e controllo impatti ambientali  
V.06 Computo metrico opere recupero ambientale  
AP.01 Relazione tecnica Illustrativa  
AP.02 Memoria fotografica stato attuale  
AP.03 Inquadramento territoriale  
AP.04 Planimetria Particolareggiata 1:500  
AP.05 Tavola Demolizioni  
AP.06 Piante, sezioni e prospetti delle opere in progetto  
AP.07 Relazione paesaggistica  
AP.08 Elaborato di raffronto (rendering)  
AP.09 Planimetria Attraversamenti - Ecodotti 1:2000  
I.01 Relazione Idrologica e Idraulica  
I.02 Corografia dei bacini principali 1:10000  
I.03 Corografia dei sottobacini 1:2000  
I.04 Inquadramento su PAI Rischio Idraulico e PGRA 1:5000  
I.05.1 Planimetria di raccolta e smaltimento acque di piattaforma Tav. 1 di 5 1:500  
I.05.2 Planimetria di raccolta e smaltimento acque di piattaforma Tav. 2 di 5 1:500  
I.05.3 Planimetria di raccolta e smaltimento acque di piattaforma Tav. 3 di 5 1:500  
I.05.4 Planimetria di raccolta e smaltimento acque di piattaforma Tav. 4 di 5 1:500

I.05.5 Planimetria di raccolta e smaltimento acque di piattaforma Tav. 5 di 5 1:500  
I.06 Particolari costruttivi elementi del sistema di drenaggio Varie  
GT.01 Relazione gestione delle terre  
GT.02 Inquadramento territoriale siti di produzione e aree di destinazione  
GT.03 Planimetrie aree di produzione, destinazione, deposito temporaneo e piazzole di controllo  
GT.04 Planimetria ubicazione indagini ambientali  
GT.05 Piano di campionamento ed analisi  
GT.06 Relazione sulla gestione dei rifiuti  
GT.07 Relazione di cantierizzazione

**PRESO ATTO** della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata;

### **CONSIDERATO CHE:**

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un nuovo collegamento viario e ammodernamento della Strada Provinciale 180 che collega il comune di Vaccarizzo Albanese al polo cittadino di Corigliano – Rossano, che si rende necessario per migliorare la sicurezza e il livello di servizio di un tracciato stradale che presenta diverse criticità per quanto riguarda la percorribilità dovute, in gran parte, alla sua conformazione di natura tortuosa.

Essa è la principale via di accesso del comune in quanto diretto collegamento con poli di maggiore entità e funge anche da risorsa produttiva sul territorio poiché largamente impiegata per uso agricolo.

Il Progetto riguarda interventi di ammodernamento o miglioramento di infrastrutture esistenti, con rettifica di tracciato di strade esistenti al fine di migliorarne il deflusso o le condizioni di sicurezza (comprese, ad esempio, le modifiche geometriche verticali e orizzontali e le migliorie agli incroci) o miglioramenti di specifiche componenti dell'infrastruttura (ad esempio il rinnovo della pavimentazione stradale o di gallerie e ponti) che estendono la vita economica dell'infrastruttura e ne incrementano il livello di servizio. Segnatamente nell'intero percorso stradale saranno eseguiti interventi atti alla realizzazione di nuovi tratti stradali di collegamento e interventi di adeguamento finalizzati al miglioramento dell'esistente.

Nello specifico si provvederà alla:

- rettifica parziale del tracciato esistente per migliorare le attuali condizioni di percorribilità della strada;
- eliminazione delle viziosità presenti relativi ad alcuni tratti in cui è necessario rendere più sicura la sede viaria oggetto dell'intervento rispettando i requisiti tecnici dettati dalle normative vigenti;
- realizzazione di nuovi tratti stradali di collegamento con l'esistente;
- consolidamento e ampliamento di tratti della carreggiata, ove questa lo richiede, eseguiti mediante scavi di sbancamento o riporto di terreno;
- installazione sistemi di ritenuta, conformi alle vigenti normative in materia, ove necessario;
- predisposizione opere di captazione e convogliamento delle acque meteoriche (cunette, arginelli e fossi di guardia);
- realizzazione di opere di sostegno (muri in c.a. e gabbionate);
- completamento opere di mitigazione paesaggistica tali da limitare gli impatti delle opere in progetto sul contesto ambientale circostante

Il tracciato stradale in progetto è classificato, ai sensi del codice della strada, come “Strada locale extraurbana” di tipologia “F2” con velocità di progetto minima 40km/h e velocità di progetto massima 100km/h. Si tratta di una rete locale, a traffico modesto ma che diventa piuttosto elevato nel periodo estivo con passaggio anche di bus turistici; oltretutto presenta una sezione stradale non idonea per il tipo di strada e di traffico con distanza mediamente percorsa dai veicoli breve. Tale rete si interconnette tramite intersezioni a raso con la rete secondaria e con la rete locale esistente.

### **CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'INTERVENTO**

L'intervento prevede l'adeguamento della sezione stradale alla piattaforma di riferimento realizzando una sezione omogenea formata da una carreggiata a doppio senso di marcia con due corsie di larghezza uniforme

pari a 3.50 m ciascuna con adeguati sistemi di regimentazione delle acque meteoriche, il tracciato stradale di progetto è stato diviso in due tratti ognuno dei quali suddiviso in vari tronchi al fine di meglio gestirne la pianificazione e la successiva realizzazione degli interventi. La durata prevista dei lavori è di 545 giorni

Il tracciato di progetto inizia nei pressi del centro abitato al Km 13+250,00 e termina al Km 19+000. Attraverso l'intervento in oggetto il nuovo tracciato avrà una lunghezza minore rispetto a quello esistente di 804,02 m e terminerà al Km 18+195,98 (ex 19+000,00).

Le opere principali da realizzare sono le seguenti:

- scotico del terreno;
- scavi di sbancamento, a larga sezione ed a sezione ristretta;
- opere in conglomerato cementizio armato per muri di sostegno e altre opere d'arte;
- rilevati tradizionali di adeguata granulometria;
- sovrastruttura stradale;
- opere idrauliche per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- delimitazione e protezione dei margini laterali con barriera metallica doppia onda H1;
- realizzazione di nuova segnaletica orizzontale e verticale con materiali ad alta rifrangenza ed elevata visibilità conformi alle vigenti disposizioni normative.

la realizzazione dell'intervento, prevede la costruzione di varie "opere d'arte" le opere d'arte maggiori sono rappresentate dai **MURI DI SOSTEGNO** a mensola in c.a. che hanno lo scopo di prevenire lo smottamento di pendii naturali ripidi o di assicurare la stabilità di pendii artificiali sagomati con pendenze superiori alla pendenza di equilibrio naturale, di altezze variabili, per cui sono previsti n.8 tipi di muro di sostegno diversi per dimensioni

Tra le opere d'arte minori troviamo:

⌚ **Gabbionate**, particolarmente utilizzate nelle opere di ingegneria naturalistica (a basso impatto ambientale). I gabbioni sono riempiti con pietrame di opportune dimensioni. Tale sistema costruttivo è di tipo modulare e parzialmente prefabbricabile e, quindi, garantisce semplicità e rapidità di esecuzione.

Tra le caratteristiche peculiari dei muri a gabbioni si annoverano: duttilità, permeabilità e ridotto impatto ambientale.

⌚ **Rilevati**, definito come costruzione in terra limitata lateralmente da scarpate dotate di una certa pendenza o da muri di sostegno o di controripa.

Sulla sommità dei rilevati vi sarà posizionata la piattaforma stradale.

⌚ **Opere di regimentazione delle acque**, al fine di garantire un rapido allontanamento delle acque meteoriche su terreni e/o versanti in terra sono previsti diverse opere per la raccolta e il convogliamento quali: canale di guardia, canalette superficiali e l'installazione di un tubo tipo ARMCO nel quale verranno recapitate le acque e all'allontanate verso il fosso di scolo naturale.

⌚ **Realizzazione di attraversamenti per animali – ECODOTTI**, si è prevista la realizzazione di n.3 ECODOTTI o attraversamento per animali lungo il nuovo tracciato, ossia un sottopasso all'interno della sede stradale per permettere alla fauna selvatica l'attraversamento della strada in sicurezza evitando pericolosi incidenti con le vetture di passaggio.

I lavori sopra descritti necessitano di movimenti di materia e demolizioni come scavi di sbancamento e rilevati e demolizioni varie, inoltre si necessita di opere d'arte quali realizzazione di pozzetti, opere di sostegno, ripristini di calcestruzzi o quant'altro necessario per completare le opere in modo funzionale. Esse saranno eseguite in contemporanea con l'esecuzione delle opere principali.

### **Gestione terre e rocce da scavo**

Considerata la tipologia di opera in progetto, il sito di produzione coincide con l'intero tracciato stradale. Infatti si avranno scavi sia nei tratti in trincea che nei tratti in rilevato dove verrà effettuato lo scotico.

Per le opere previste, si desume che i materiali derivanti da operazioni di scavo potranno essere generati dai seguenti processi produttivi:

1. operazioni di scotico dei terreni;
2. scavo di fondazione e di sbancamento;

di seguito sono sinteticamente descritte le diverse attività di costruzione che determinano la produzione dei materiali di scavo e la natura di tali materiali.

Il materiale di scotico sarà in parte riutilizzato all'interno delle aree interessate dalle opere in progetto per interventi di ripristino e di rinverdimento delle scarpate dei rilevati e delle aree di cantiere una volta che queste saranno dismesse, secondo le indicazioni in merito riportate nel progetto.

Il materiale di scotico potrà essere riutilizzato senza ulteriori controlli, una volta che ne sarà verificata l' idoneità.

Per mantenere le caratteristiche pedologiche del terreno vegetale, i cumuli saranno irrigati nei periodi di grave siccità.

Gli scavi a cielo aperto, ovvero gli scavi di sbancamento, riguardano varie lavorazioni previste dall'intervento, quali tratti in trincea, tratti a mezzacosta, fondazioni), opere idrauliche (es. fossi, vasche, ecc.) e tutte quelle attività che prevedono la posa di sottoservizi interrati o la realizzazione di scavi (es. canalette). Talune di queste attività prevedono il reimpiego immediato dei materiali a tombamento dello scavo effettuato (es. sottoservizi di cantiere) mentre altre prevedono la produzione di materiale in eccesso da riutilizzarsi in altre zone del cantiere o presso le aree di deposito definitivo.

I materiali in esubero rispetto ai fabbisogni del cantiere saranno invece/ quindi destinati al conferimento presso le discariche autorizzate presenti sul territorio e individuate in fase esecutiva o nelle aree di conferimento individuate e indicate dall'Amministrazione. Tutto il materiale non riutilizzato sarà gestito come rifiuto non pericoloso.

Il Bilancio tra i fabbisogni dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera ed i materiali di scavo potenzialmente riutilizzabili nell'ambito dello stesso, come ad esempio: per realizzazione dei rilevati, per rinterrati e le sistemazioni morfologiche e materiali occorrenti per la realizzazione di drenaggi, vespai,.. etc, viene di seguito riportato per ogni tratto.

Per quanto sopra, relativamente ai 2 tratti di d'intervento individuati risulta:

- Totale degli scavi prodotti nel tratto 1, mc 18.533,01;
- Totale degli scavi prodotti nel tratto 2, mc 32.016,40;
- **Totale complessivo mc 50.549,41.**
- Totale fabbisogni nel tratto 1, mc 4.887,29;
- Totale fabbisogni nel tratto 2, mc 15.874,47;
- **Fabbisogno complessivo mc 20.761,76.**

Dal bilancio si evince che vi è del materiale in esubero, pari a 29.787,65 mc, che verrà collocato in idonei siti di deposito.

I materiali in esubero rispetto ai fabbisogni del cantiere saranno invece destinati al conferimento presso le discariche autorizzate presenti sul territorio e individuate in fase esecutiva o nelle aree di conferimento individuate e indicate dall'Amministrazione. Tutto il materiale non riutilizzato sarà gestito come rifiuto non pericoloso.

### **Gestione dei rifiuti**

In particolare le principali operazioni da produzione di materiali inerti previste da progetto sono di seguito specificate:

- Scavi;
- Opere di demolizione di manufatti esistenti;
- Fresatura di asfalto in conglomerato bituminoso

Le tipologie di matrici producibili dalle attività di cantiere collegate alle operazioni di demolizione, costruzione e scavo, possono essere sintetizzate nelle seguenti categorie:

- rifiuti propri dell'attività di demolizione e costruzione aventi codici CER 17.XX.XX;
- terreno prodotto dalle attività di escavazione nel corso delle attività di costruzione che esubera il fabbisogno;

Alla prima categoria appartengono tutti i rifiuti strettamente correlati alle attività di demolizione delle opere previste in progetto

La seconda categoria è rappresentata dai volumi di terre e rocce in esubero rispetto al fabbisogno e quelli che non hanno superato la caratterizzazione ambientale di cui al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce di Scavo.

Il trasporto dei rifiuti avverrà con automezzi a ciò autorizzati.

Le Tipologie di rifiuti producibili nelle attività di demolizione saranno:

#### Asfalto rimosso

Nei tratti in cui è prevista la demolizione del manto stradale, questa avverrà mediante operazioni di rimozione dell'asfalto (C.E.R. 17 03 02 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01", da confermare in sede di esecuzione dei lavori, a seguito di caratterizzazione del rifiuto).

Le quantità previste sono 2.100,00 mc, di cui conferite in discarica autorizzata 2.100,00 mc.

#### Calcestruzzo da demolizione

Questo può provenire da attività di demolizione di cunette, cordoli, muri, tombini, ecc. (C.E.R. 17 01 01 "cemento di cui alla voce 17 01 01", da confermare in sede di esecuzione dei lavori, a seguito di caratterizzazione del rifiuto).

Le quantità previste sono 279.31 mc, di cui conferite in discarica autorizzata 279.31 mc.

#### Terre e Rocce di scavo

Riguardano i volumi non reimpiegati nell'esecuzione dell'opera ma che comunque sono stati caratterizzati secondo il piano di caratterizzazione ambientale di cui al PDU. Queste terre e rocce da scavo, il cui relativo codice C.E.R. è 17.05.04, verranno smaltite presso le discariche autorizzate individuate in fase esecutiva o nelle aree individuate a cura dell'Amministrazione.

Le quantità previste per il conferimento in discarica o presso le aree di deposito definitivo da individuare a cura dell'Amministrazione, sono circa 29.800 mc.

#### Cantiere

Le aree di cantiere saranno così organizzate: ci sarà un cantiere base detto cantiere "A" e due cantieri d'opera "B1" e "B2" ubicati strategicamente rispetto ai tronchi di competenza in funzione anche delle opere d'arte ivi previste.

Cantiere "A" è il cantiere Base ed è finalizzato alla gestione ed al controllo di tutti i cantieri Operativi, nonché al supporto logistico per le maestranze.

Nei Cantieri "B" oltre all'area logistica è prevista l'area operativa nella quale son previste, tra l'altro, area deposito materiali/logistica, depositi temporanei materiali di scavo prima del conferimento al deposito definitivo

#### Aree di deposito

Si differenziano in aree di deposito temporanee e definitive. Al completamento dei lavori, tali aree saranno restituite alla destinazione d'uso ante operam.

#### Depositi temporanei "T"

Sono aree ubicate in genere in adiacenza dei cantieri operativi o lungo il tracciato in costruzione, l'estensione dipende sia dalla tipologia di utilizzo, (lunghi o brevi periodi) sia in base alla tipologia della lavorazione prevista, ovvero scavi più o meno voluminosi. Dette aree di deposito provvisorio saranno dotate, all'occorrenza, di frantoi mobili per la riduzione del materiale in pezzatura idonea ai diversi scopi.

#### Depositi definitivi "D"

Il bilancio delle terre evidenzia un esubero di circa 29.800 mc. Dalle analisi eseguite è risultato idoneo all'utilizzo come sottoprodotto, pertanto, lo stesso sarà condotto presso discariche autorizzate individuate in corso d'opera, o presso altre aree di deposito definitivo che saranno individuate successivamente a cura dell'Amministrazione.

Son previsti inoltre depositi temporanei materiali per caratterizzazione "C"

La movimentazione delle terre avverrà in modo tale da minimizzare gli spostamenti, utilizzando quanto più possibile, compatibilmente con le previsioni progettuali, il materiale di scavo all'interno del medesimo cantiere di produzione

La viabilità di cantiere riguarderà essenzialmente le viabilità locali secondarie e le piste di cantiere

#### VALUTATO CHE:

Le **caratteristiche del progetto**, in relazione all'importanza dell'opera complessiva e della posizione geografica, sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare gli impatti, trattasi di opere di miglioramento di viabilità esistente. In particolare:

- a) Le **dimensioni** dell'intervento riguardante l'ammodernamento, il miglioramento della accessibilità e della sicurezza di un tratto di strada SP180 per una lunghezza di circa 5 Km nel Comune di Vaccarizzo Albanese (CS), l'intervento in oggetto consiste nella rettifica parziale del tracciato esistente, realizzazione di nuovi tratti stradali di collegamento con l'esistente ampliamento della sede stradale, predisposizione opere di captazione e convogliamento delle acque meteoriche, ..ecc.
- b) Può essere esclusa l'ipotesi di un potenziale **cumulo** poiché non risultano, nelle vicinanze dell'area interessata dalle lavorazioni di che trattasi, altri interventi simili.
- c) L'**utilizzo delle risorse naturali** è limitata alla superficie di suolo dove avverrà l'intervento manutentorio e alle aree dei cantieri temporanei; si prevede di recuperare in loco tutto il materiale proveniente dallo scotico mentre il materiale proveniente dalle lavorazioni/scavi, in parte darà riutilizzato nel cantiere mentre i materiali non reimpiegati nell'esecuzione dell'opera ma che comunque sono stati caratterizzati secondo il piano di caratterizzazione ambientale di cui al PDU, verranno smaltite presso le discariche autorizzate individuate in fase esecutiva o nelle aree individuate a cura dell'Amministrazione
- d) Per l'attività in essere non si prevede la **produzione di rifiuti**, in quanto trattandosi di materie prima quale terreno vergine non soggetto a cicli di lavorazione o trasformazione ne soggetto alla contaminazione con altri prodotti, mentre per quanto riguarda il materiale proveniente da sarà inviato in discarica autorizzata. Il trasporto dei rifiuti avverrà con automezzi a ciò autorizzati.;
- e) Dal punto di vista **dell'inquinamento e dei disturbi ambientali** riguardo possibili immissione di sostanze inquinanti si specifica che le fasi di rifornimento o qualsiasi altra manutenzione dei mezzi dovrà eseguita prestando cura ad evitare eventuali contaminazioni;
- f) Nessun **rischio di gravi incidenti e/o calamità** può essere imputabile al progetto in questione;
- g) Nessun **rischio per la salute umana è ravvisabile, se non quelli propri legati allo svolgimento dei lavori e da valutare all'interno del Piano di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008**;

In relazione alla **localizzazione dell'intervento**, il sito non rientra tra aree geografiche con particolare sensibilità ambientale. In particolare:

- a) l'**utilizzo del territorio** è limitata al tempo necessario alla realizzazione delle opere e agli spazi strettamente necessari per assicurare funzionalità al progetto complessivo;
- b) in considerazione alla scelta delle aree dove realizzare l'intervento, non risultano situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di **ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali** della zona e del relativo sottosuolo;
- c) la **capacità di carico dell'ambiente naturale** è ridotta, poiché l'intervento non ricade in:
- c1) zone costiere e ambienti marini;
  - c2) zona montuosa o forestale;
  - c3) riserve e parchi naturali;
  - c4) siti della rete Natura 2000 o altre zone classificate protette;
  - c5) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria;
  - c6) zone a forte densità demografica;
  - c7) zone di importanza paesaggistica ..;
  - c8) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 288.

Gli interventi ricadono in zona: Amb. Terr. Urb. Consol., Amb. Terr. Urb. Margn. e Amb. Terr. ExtrUrb. Aperto; per come certificato dal Comune di Vaccarizzo (CS);

La **tipologia e la caratteristica dell'impatto potenziale** sono stati adeguatamente analizzati nello studio Preliminare Ambientale, con particolare riguardo a:

- entità ed estensione dell'impatto, specificando che l'area geografica interessata dai potenziali impatti è circoscritta all'area di intervento;

- a) **natura dell'impatto**, analizzato sotto il profilo della viabilità, dell'atmosfera, dell'ambiente idrico, del suolo e del sottosuolo, della vegetazione, della flora e della fauna, del paesaggio, del rumore. In tutte le

matrici è stata dimostrata l'inconsistenza di fattori di pressione specifici, inoltre sono previsti gli ecodotti per il passaggio della fauna;

b) **cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti è assente** poiché non risulta ci siano altri interventi analoghi nelle vicinanze;

c) **possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace**, mediante opportuni interventi di mitigazione sulle componenti individuate.

d) **l'assetto morfologico del suolo non sarà alterato**, infatti l'intervento serve ammodernare i tratti stradali, sono previsti in oltre interventi di realizzazione delle opere idrauliche minori con conseguente miglioramento delle condizioni idrauliche delle aree scolanti limitrofe;

e) **il materiale inerte scavato**, per tali materiali è previsto il loro riutilizzo in loco e comunque dovrà essere redatto l'apposito **piano d'utilizzo** in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 9 del DPR 120/2017

f) **non si provocheranno danni derivanti dal rumore** in quanto quest'ultimo sarà prodotto dalle sole macchine operatrici, per un periodo abbastanza limitato, pari alla fase esecutiva;

#### **RITENUTO CHE:**

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Preliminare di Impatto Ambientale, in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori, nella quale dovrà essere evitata la contaminazione dell'ambiente da potenziali inquinanti (lubrificanti, idrocarburi, scarichi, ecc.), dovuti alla movimentazione dei mezzi terrestri.
- Per quanto concerne il rumore, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'UE ed alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), durante le attività di cantiere viene raccomandato alla Ditta esecutrice di ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo, così come indicato nell'art. 13, commi 5 e 6, della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009. I Comuni potranno concedere, su richiesta scritta e motivata, deroghe ai limiti acustici, comunque limitatamente al tempo necessario per il completamento dei lavori e sentita la struttura sanitaria competente.
- La realizzazione delle opere comporta rilevanti quantità di materiale scavato (oltre 50.500 mc), per cui dovrà essere redatto l'apposito Piano d'utilizzo in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 9 del DPR 120/2017. Quindi seguirà la dichiarazione dell'avvenuto utilizzo del materiale escavato, in conformità al Piano di Utilizzo, sarà attestato dall'esecutore all'autorità competente, all'ARPACAL, al Comune del sito di produzione e di destinazione,

Inoltre si raccomanda che il materiale lapideo idoneo per la costruzione delle opere, dovrà provenire da cave autorizzate ed attive situate in prossimità dei siti oggetto dei lavori

**VISTE** le condizioni ambientali individuate dal proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D. Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere (ALLEGATO 1).

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

#### **Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di



intervento, si **esprime parere di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto *“Realizzazione di un nuovo collegamento viario e ammodernamento del tratto esistente SP 180 per il miglioramento della accessibilità del Comune di Vaccarizzo Albanese (CS)”*, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali proposte dalla ditta allegata al presente (Allegato 1), nonché le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

1. siano rispettate le condizioni ambientali individuate dal proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate quale parte integrante del presente parere (ALLEGATO 1);
2. siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti;
3. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 “Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria”;
4. siano utilizzate delle aree degradate, o comunque prive di vegetazione, per la manutenzione di mezzi di cantiere, il rifornimento, nonché lo stoccaggio dei materiali di lavorazione;
5. per l'accesso al cantiere siano utilizzate strade e piste esistenti, evitando di aprire nuove piste;

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, specificatamente ai fini del rilascio del provvedimento finale, in ogni caso, necessita l'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto*

**Oggetto:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

**Progetto** "Realizzazione di un nuovo collegamento viario e ammodernamento del tratto esistente SP 180 per il miglioramento della accessibilità del Comune di Vaccarizzo Albanese (CS)";

**Proponente:** Comune di Vaccarizzo Albanese (CS).

**Comune d'intervento:** Vaccarizzo Albanese (CS)

### La STV

<b>Componenti Tecnici</b>			
<b>1</b>	<b>Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)</b>	<b>Angelo Antonio CORAPI</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>2</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Antonino Giuseppe VOTANO</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>3</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Costantino GAMBARDELLA</b>	<b>Assente</b>
<b>4</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Francesco SOLLAZZO (*)</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>5</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Nicola CASERTA</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>6</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Paolo CAPPADONA</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>7</b>	<b>Componente tecnico (Dott.ssa)</b>	<b>Sandie STRANGES</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>8</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Luigi GUGLIUZZI</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>9</b>	<b>Componente tecnico (Dott.ssa)</b>	<b>Rosaria PINTIMALLI</b>	<b>F.to digitalmente</b>
<b>10</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Antonio LAROSA</b>	<b>Assente</b>

**(\*) Relatore/Istruttore coordinatore**

.....

**Il Presidente**  
**Ing. Salvatore Siviglia**



Allegato n.1

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	ANTE OPERAM	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ aspetti</li><li>➤ progettuali</li><li>➤ aspetti</li><li>➤ gestionali</li><li>➤ componenti/fattori ambientali:<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>suolo e sottosuolo</b></li></ul></li><li>➤ mitigazioni</li></ul>	<p>Effettuare una caratterizzazione preventiva all'esecuzione degli scavi e movimenti terra e rocce da scavo in modo da individuare eventuali problematiche ambientali e poterne definire la loro gestione ai sensi del DPR 13 giugno 2017 n. 120.</p>
2	CORSO D'OPERA	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ aspetti</li><li>➤ progettuali</li><li>➤ aspetti</li></ul>	<p>Si tratta spesso di ambienti agricoli marginali, la cui conservazione deve essere il più possibile garantita. L'impatto sull'uso del suolo è stato mitigato dalla idea progettuale che presuppone una assenza di disturbo alle colture attraverso la tutela specie vegetali di pregio (uliveti), salvaguardia corridoi ecologici, piccoli siti</p>



Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ gestionali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• suolo e sottosuolo</li> </ul> </li> <li>➤ mitigazioni</li> </ul>	<p>naturaliformi.</p> <p>Riutilizzo del materiale di scavo con riduzione al minimo del trasporto in discarica.</p> <p>Prevedere l'adozione di tempestive misure di interventi in caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti su suolo</p>
2	POST OPERAM	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti</li> <li>➤ progettuali</li> <li>➤ aspetti</li> <li>➤ gestionali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• suolo e sottosuolo</li> </ul> </li> <li>➤ mitigazioni</li> </ul>	<p>Ripristino e rinaturalizzazione del sito attraverso una riduzione degli ingombri a regime per le operazioni di manutenzione</p>
3	CORSO D'OPERA	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti</li> <li>➤ progettuali</li> <li>➤ aspetti</li> <li>➤ gestionali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• atmosfera</li> </ul> </li> <li>➤ mitigazioni</li> </ul>	<p>Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera verranno adottate le seguenti misure di mitigazione e prevenzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) I mezzi di cantiere saranno sottoposti a regolare manutenzione;</li> <li>b) manutenzioni periodiche e regolari delle apparecchiature presenti in cantiere.</li> </ol> <p>Nelle attività costruttive:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) adozione di mezzi e macchinari con caratteristiche rispondenti alle normative vigenti (motori a ridotto volume di emissione di inquinanti)</li> <li>b) durante il trasporto: esecuzione di una bagnatura periodica della superficie di cantiere; adozione di opportuna copertura dei mezzi di trasporto; formazione e informazione del personale addetto</li> </ol>
4	CORSO D'OPERA	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti</li> <li>➤ progettuali</li> <li>➤ aspetti</li> <li>➤ gestionali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• atmosfera</li> </ul> </li> <li>➤ mitigazioni</li> </ul>	<p>Per ridurre il sollevamento polveri verranno adottate le seguenti misure di mitigazione e prevenzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) circolazione degli automezzi a bassa velocità;</li> <li>b) eventuale bagnatura delle strade e dei cumuli di scavo stoccati;</li> </ol> <p>Lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti prima dell'immissione sulla viabilità pubblica. Limitazione dell'utilizzo dell'impianto di frantumazione e vagliatura nell'orario diurno per un massimo di 5 ore al giorno</p>
	POST OPERAM	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti</li> <li>➤ progettuali</li> <li>➤ aspetti</li> </ul>	<p>Non è necessaria nessuna mitigazione degli impatti</p>



Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ gestionali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• atmosfera</li> </ul> </li> <li>➤ mitigazioni</li> </ul>	
	ANTE OPERAM	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti</li> <li>➤ progettuali</li> <li>➤ aspetti</li> <li>➤ gestionali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• flora, fauna, ecosistemi</li> </ul> </li> <li>➤ mitigazioni</li> </ul>	<p><i>L'intervento non interessa ambiti floristici e faunistici di pregio, né ecosistemi da tutelare in maniera speciale, ma ambiti agricoli con a margine vegetazione ruderale. Sono presenti piante di olivo che saranno tutelate ai sensi della L.R. 30 ottobre 2012 n. 48 "Tutela e valorizzazione del patrimonio olivicolo della Regione Calabria" con le modifiche e le integrazioni di cui alla L.R. 16 ottobre 2014, n. 20</i></p>
5	CORSO D'OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti</li> <li>➤ progettuali</li> <li>➤ aspetti</li> <li>➤ gestionali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• flora, fauna, ecosistemi</li> </ul> </li> <li>➤ mitigazioni</li> </ul>	<p><i>Nelle aree di cantiere a chiusura dell'intervento si provvederà a garantire la rinaturalizzazione dell'area prevenendo eventualmente anche un potenziamento della vegetazione ai margini dei coltivi presenti tramite la messa a dimora di siepi, filari o alberi sparsi.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda la fauna le barriere stradali saranno poste a intervalli regolari per permettere il passaggio della microfauna locale.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scelta di attrezzature e macchinari con corretta manutenzione per ridurre il disturbo. Eliminazione degli attriti tramite operazioni di lubrificazione, sostituzione dei pezzi usurati e controllo e serraggio delle giunzioni.</li> <li>2. Adozione di specifiche misure organizzative e di gestione del cantiere: corretta gestione dei materiali e liquidi di risulta attraverso la raccolta, il trattamento e lo smaltimento in linea con le vigenti normative, corretto stoccaggio dei rifiuti, eventuale impermeabilizzazione con guaine in PVC delle piattaforme dei cantieri operativi e dei siti di stoccaggio temporanei.</li> </ol>
6	POST OPERA	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti</li> <li>➤ progettuali</li> <li>➤ aspetti</li> <li>➤ gestionali</li> <li>➤ componenti/fattori</li> </ul>	<p><i>Per contrastare il fenomeno del road killing</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riduzione della velocità dei veicoli e installazione di apposita segnaletica per garantire l'attraversamento in sicurezza della fauna selvatica</li> </ol>



Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<i>ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>flora, fauna, ecosistemi</i></li></ul> > <i>mitigazioni</i>	
7	POST OPERA	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; <i>aspetti</i></li><li>&gt; <i>progettuali</i></li><li>&gt; <i>aspetti</i></li><li>&gt; <i>gestionali</i></li><li>&gt; <i>componenti/fattori ambientali:</i><ul style="list-style-type: none"><li>• <i>ambiente idrico</i></li></ul></li></ul> > <i>mitigazioni</i>	<i>Sono assenti corpi idrici rilevanti ad eccezione di fossi di scolo o collettori affluenti.</i>  <i>Non è necessaria nessuna mitigazione degli impatti</i>
8	CORSO D'OPERA	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; <i>aspetti</i></li><li>&gt; <i>progettuali</i></li><li>&gt; <i>aspetti</i></li><li>&gt; <i>gestionali</i></li><li>&gt; <i>componenti/fattori ambientali:</i><ul style="list-style-type: none"><li>• <i>paesaggio</i></li></ul></li></ul> > <i>mitigazioni</i>	<i>Per ridurre al minimo l'impatto visivo del cantiere, si provvederà a:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>o <i>mantenere l'ordine e la pulizia quotidiana;</i></li><li>o <i>depositare i materiali esclusivamente nelle aree di stoccaggio predefinite;</i></li><li>o <i>individuare idonee aree di carico/scarico dei materiali e stazionamento dei mezzi all'interno del cantiere.</i></li></ul>
9	POST OPERA	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; <i>aspetti</i></li><li>&gt; <i>progettuali</i></li><li>&gt; <i>aspetti</i></li><li>&gt; <i>gestionali</i></li><li>&gt; <i>componenti/fattori ambientali:</i><ul style="list-style-type: none"><li>• <i>paesaggio</i></li></ul></li></ul> > <i>mitigazioni</i>	<i>L'impatto sul paesaggio è valutato nell'area di studio come modesto, o trascurabile. Si prevede eventualmente il Ripristino delle aree di intervento con la posa di suolo organico e/o aggiunto di humus al fine di favorire l'insediamento di specie vegetali autoctone preesistenti; Nelle aree non coltivabili, si intende favorire il ripristino dello strato vegetale erbaceo mediante spargimento di sementi raccolte in situ da specie vegetali autoctone.</i>
10	CORSO D'OPERA	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; <i>aspetti</i></li><li>&gt; <i>progettuali</i></li><li>&gt; <i>aspetti</i></li><li>&gt; <i>gestionali</i></li><li>&gt; <i>componenti/fattori ambientali:</i><ul style="list-style-type: none"><li>• <i>rumore e vibrazioni</i></li></ul></li></ul> > <i>mitigazioni</i>	<i>Non si provocheranno danni derivanti dal rumore in quanto quest'ultimo sarà prodotto dalle sole macchine operatrici, assimilabili ai mezzi agricoli che continuamente operano nella zona, limitatamente ai giorni previsti per le relative lavorazioni; in fase di esercizio</i>  <i>esse rimarranno invariate rispetto alla situazione attuale.</i>  <i>Si prevede comunque di attuare degli interventi per la riduzione del rumore e della vibrazione:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>macchine omologate in conformità alle direttive vigenti in materia;</i></li><li>- <i>silenziatori sugli scarichi</i></li><li>- <i>manutenzione periodica dei</i></li></ul>



Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<i>mezzi con sostituzione dei pezzi usurati</i>  <i>- limitazione delle attività nel periodo diurno</i>  <i>- divieto di uso scorretto di avvisatori acustici e preferenza di avvisatori luminosi</i>